



IN PIAZZA TRENTO TRIESTE

Il difensore civico parla di diritti davanti alla “cella”

Rimane fino al 9 ottobre, in piazza Trento Trieste, la cella carceraria che invita a riflettere sui problemi della detenzione ma il Difensore civico regionale, tra i principali promotori di questa iniziativa, è in piazza per tutelare i diritti di tutti.

Chi si trova in difficoltà con amministrazioni o servizi pubblici - scuola, sanità, trasporti, pensioni, gas, acqua, rifiuti, università ecc. - può accostarsi alla cella e presentare la propria situazione. Quasi ogni giorno (di mattina dalle 10 alle 12,30, di pomeriggio a partire dalle 16) troverà il Difensore civico, oppure un suo collaboratore, presenti proprio per dare informazioni e per ascoltare i problemi dei cittadini. E in tutti i momenti è presente, sul tavolo prospiciente la cella, una buchetta delle lettere dove chi ha un problema può inserire un messaggio ed un recapito, certo di essere richiamato.

Va detto che Ferrara ha avuto un Difensore civico comunale

le fino a qualche tempo fa e molti cittadini se lo ricordano. Una legge finanziaria - la penultima - ha abolito d'imperio tutti i difensori civici comunali rischiando, di fatto, di lasciare i cittadini privi di tutela o costringendoli ad intraprendere vie legali anche quando sarebbe sufficiente un'opera di mediazione. È proprio questo il ruolo del Difensore, che non è un giudice e non ha il potere di modificare la decisione di un ente pubblico, ma ha la possibilità di approfondire i casi. Dal maggio 2008 il Difensore civico regionale è un ferrarese, Daniele Lugli. E oltre il 9 ottobre? Chi ha bisogno di rivolgersi al Difensore civico può farlo molto semplicemente con una telefonata allo 051-5276382 oppure una e-mail a difensorecivico@regione.emilia-romagna.it, un fax allo 051-5276383, una lettera indirizzata a: Difensore civico, Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro 44, 40127 Bologna.

